

LA PREPARAZIONE DEL SUPPLEMENTO ALLA RACCOLTA DELLE ISCRIZIONI IN LINEARE A DI L. GODART E J.-P. OLIVIER (GORILA)

Maurizio Del Freo - CNR-ISMA

Come è noto, i cinque volumi di *GORILA* contengono le iscrizioni in lineare A fino al 1985. Si tratta di 1427 iscrizioni su argilla, pietra, stucco e metallo, provenienti da 32 siti (di cui 27 cretesi, 4 insulari e 1 continentale), databili fra il MM II e il TM IB e conservati in 25 luoghi distinti, fra musei, collezioni private, siti archeologici e magazzini di missioni di scavo.

L'opera, che ha introdotto ad un tempo un nuovo standard editoriale, una nuova classificazione tipologica delle epigrafi e un nuovo sistema di numerazione dei segni, costituisce ormai da tempo, con le sue tavole e i suoi indici, lo strumento di lavoro principale per tutti coloro che, direttamente o indirettamente, si occupano di lineare A.

Sebbene *GORILA* costituisca tuttora il principale punto di riferimento per gli studi sulla lineare A, le nuove iscrizioni via via accumulate hanno cominciato a eroderne, almeno in parte, l'utilità e l'efficacia. Oggi, infatti, per utilizzare tutta l'evidenza disponibile, è necessario combinare i dati del *Recueil* con quelli di decine e decine di pubblicazioni distinte, un'operazione lunga e complessa e, spesso, di scarsa utilità, poiché le edizioni dei documenti post-*GORILA* si basano su criteri editoriali non omogenei.

Per porre rimedio a questo stato di cose, con Julien Zurbach mi sono assunto il compito di realizzare un *Supplemento* al *Recueil* con tutte le iscrizioni pubblicate in data successiva al 1985.

Il progetto è iniziato nel 2008 con un'opera di schedatura delle nuove iscrizioni. Quindi, dal 2009, grazie al sostegno dell'INSTAP, dell'Ecole française d'Athènes, del CNR e dell'Ecole Normale Supérieure di Parigi, sono state realizzate campagne di studio sistematiche nei musei e nei depositi archeologici che conservano i nuovi documenti. Alle iscrizioni è stato applicato il protocollo editoriale di *GORILA*. Ogni testo è stato esaminato e fotografato, quindi sono stati preparati indipendentemente due disegni su fotografie in scala 2:1 (o superiore se necessario). I due disegni sono stati poi confrontati con quelli delle *editio princeps* e con le iscrizioni originali. Quindi è stato eseguito un facsimile che è stato nuovamente verificato ed eventualmente corretto sulla base dell'originale. Nei rari casi in cui un oggetto non è stato trovato, il facsimile è stato preparato sulla base della migliore fotografia disponibile. Il *Supplemento*, che, come *GORILA*, sarà pubblicato in un volume della serie *Etudes Crétoises* dell'Ecole française d'Athènes, conterrà fotografie e facsimili in scala 1:1 (salvo eccezioni) più un'edizione "normalizzata" con apparato critico e un'edizione "tabulare" dei testi.

Dei circa 150 nuovi documenti censiti non entreranno nel *Supplemento* né le rondelle sigillate anepigrafe né gli oggetti con segni isolati che non siano chiaramente logogrammi. Nel complesso il

Supplemento conterrà circa 100 iscrizioni più una ventina di testi dubbi che potrebbero non essere in lineare A.

Alcuni dati quantitativi possono dare un'idea dell'impatto del *Supplemento* sul corpus. Al netto dei documenti sigillati presenti in *GORILA* — che spesso hanno un solo segno e la cui importanza epigrafica è marginale — con il *Supplemento* si registra un aumento complessivo di iscrizioni pari al 17%. Sul piano tipologico, escludendo le categorie meno numerose, gli aumenti più cospicui riguardano le iscrizioni su vasi (+50% su pietra e +70% su argilla) e su supporti metallici (+37%). Nel caso dei documenti d'archivio, le tavolette aumentano del 7% e le rondelle del 10%. Sul piano delle distribuzione geografica le nuove iscrizioni provengono da 23 siti distinti. Di questi, 8 sono nuovi rispetto ai 32 già presenti in *GORILA* (+25%). Degli 8 nuovi siti, 6 sono cretesi, 1 insulare (Samotracia) e 1 anatolico (Mileto). Il numero dei nuovi siti raddoppia (+50%) se si considerano anche le iscrizioni dubbie.

Dal punto di vista cronologico, i testi post-*GORILA* non cambiano in modo radicale la visione d'insieme che si poteva avere prima del 1985. La maggior parte dei testi si colloca nel periodo neopalaziale. Un certo numero di testi isolati provenienti da Cnosso, Haghia Triada e Palaikastro sono databili fra MM III e TM IA; i due insiemi di testi votivi dai santuari di vetta dello Iuktas e di Kato Symi risalgono alla transizione fra MM III e TM I; i testi amministrativi su tavolette da Chania e Petras sono infine attribuibili al TM IB. Fanno eccezione, da una parte, il frammento di una possibile tavoletta dalla *South-West House* di Cnosso e il frammento di sarcofago con iscrizione dipinta dalla tholos Epsilon di Phourni, i cui contesti rinviano al MM II, e, dall'altra, l'idoletto in argilla con iscrizione dipinta da Poros Herakleiou, che è databile al TM IIIA. Questi dati confermano, da un lato, che la lineare A era già utilizzata nel periodo protopalaziale e suggeriscono, dall'altro, che la scrittura fosse rimasta in uso per qualche tempo nel periodo in cui a Cnosso esisteva già un'amministrazione in lineare B.

Le ultime campagne di studio per il *Supplemento* a *GORILA* hanno riguardato in special modo i documenti rinvenuti nelle isole e in altri siti dell'Egeo. Eccone i dati in estrema sintesi.

Le nuove iscrizioni da siti egei non cretesi che saranno incluse nel *Supplemento* a *GORILA* sono in tutto 18: 1 da Kea, 1 da Citera, 4 da Mileto, 2 da Samotracia e 10 da Thera-Santorini. Ciò, insieme alle 13 iscrizioni già pubblicate in *GORILA* porta il totale delle iscrizioni in lineare A da siti egei non cretesi a 31 esemplari.

Agios Stephanos in Laconia ha restituito un unico documento scritto: una placchetta di scisto con due segni incisi, forse un oggetto di importazione.

Da Citera provengono un peso in argilla iscritto da Kastri (MM IIIB – TM IA) e un piccolo vaso in pietra (MM III – TM I) dal santuario di vetta di Agios Georgios sto Vouno. Quest'ultima iscrizione, se

letta con i valori fonetici della lineare B, suona DA-MA-TE, termine molto simile a I-DA-MA-TE, sequenza attestata a Creta sulle bipenni d'oro e d'argento di Arkalochori.

A Thera, a parte un'iscrizione su un bordo di pithos da Potamos, tutti i testi (TC I, quando databili) provengono da Akrotiri (dal Sector Alpha, dalla House of Ladies, dal Complex Delta e dall'area a sud della Xeste 2) e comprendono 6 tavolette frammentarie, 6 iscrizioni su vasi, di cui 5 incise prima della cottura e 1 dopo la cottura, 1 iscrizione incisa sulla base di un *lykhnos* dopo la cottura e 1 graffito su un *ostrakon*. Dal Complex Delta, peraltro, proviene anche un gruppo di noduli sigillati di origine cretese, per lo più *flat-based nodules*, che si ritiene sigillassero testi su pergamena.

I sei documenti di Kea provengono tutti dal sito di Agia Irini e sono di produzione locale (MM III – TM IB). Si contano 2 frammenti di tavoletta (uno dei quali anepigrafo), 1 rondella con segni di frazioni, 1 tazza con un segno, 1 lampada con un'iscrizione sul bordo e 1 frammento di un'anfora (o di una brocca) con una legatura incisa sulla parete esterna. I segni sulla tazza, sulla lampada e sull'anfora sono tutti incisi prima della cottura.

Le due iscrizioni di Melos sono state trovate a Phylakopi e sono di produzione locale. Si tratta di un fondo di tazza, di cui non si conosce il find-spot, e di un frammento di tavoletta trovato sotto il livello pavimentale del cosiddetto "Megaron" e databile al TC I. Una possibile terza iscrizione di difficile lettura, incisa dopo la cottura sull'ansa di una brocca, proviene da un deposito databile tra la fine della Fase II e l'inizio della Fase III dell'insediamento.

Le quattro iscrizioni di Mileto sono tutte incise prima della cottura su frammenti di vasi, provengono dall'area del Tempio di Atena e sono databili all'orizzonte di distruzione IVa del sito, corrispondente alle fasi MM IIIB – TM IA. In due casi si tratta di vasi di produzione locale; negli altri due di vasi che, stando alle analisi delle argille, furono probabilmente prodotti a Kos o nelle isole adiacenti.

Le due iscrizioni di Samotracia, infine, sono incise su due *noduli* provenienti dal sito di Mikro Vouni e sono probabilmente databili al MM III. Entrambi i *noduli* presentano anche l'impronta di un sigillo con iscrizione in "geroglifico" cretese. Oltre ai *noduli* e alle rondelle, dallo stesso contesto provengono anche altri documenti sigillati di tipo minoico, segno di una importante attività di tipo amministrativo.